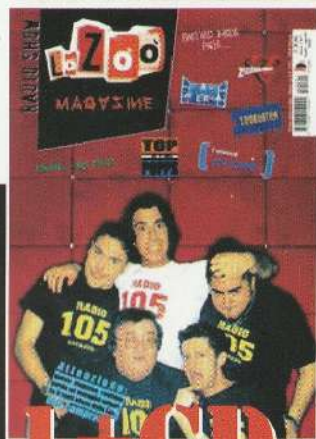
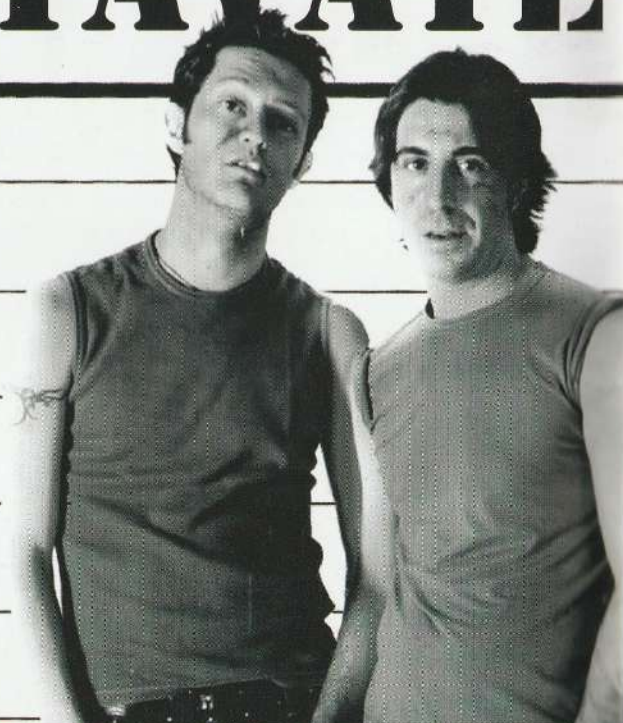
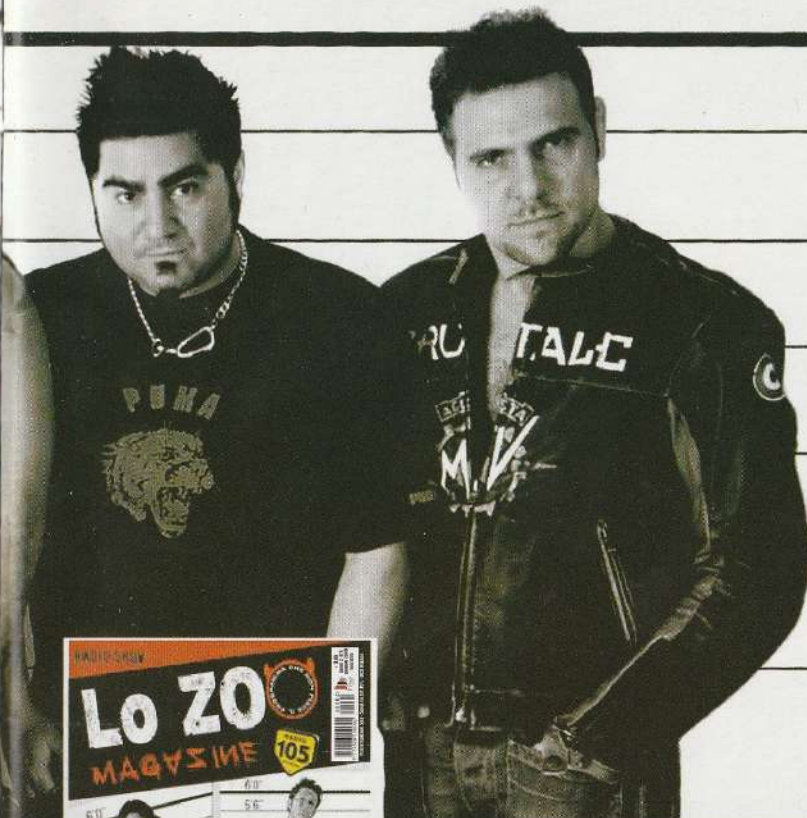
LI STAVATE CERCANDO?

6'0"
5'6"
5'0"
4'6"
4'0"
3'6"
3'0"

1+CD 2+CD 3+DVD

4+CD
+ POSTER

Finalmente disponibili

ti costa solo

12,00 €

a copia

Compila un bollettino di conto corrente postale:
C/C postale 20530200
intestato a Staff Diffusione Sviluppo Stampa srl -
Via G.B. Bodoni, 24 - 20090 Buccinasco (MI)
Specificare nella causale: "Arretrato ZOO MAGAZINE N° ... "

Servizio Arretrati:
Staff srl Via G.B. Bodoni, 24 - 20090 Buccinasco (MI) Tel. 02.45702415 Fax 02.45702434
Dal lunedì al venerdì dalle 9.30/12.30 alle 14.30/17.30
e-mail: abbonamenti@staffonline.biz

SOMMARIO

ZOO Magazine
rivista ufficiale dello Zoo di 105

Attenzione:
questo magazine contiene parole ed immagini volgari.

Editore: Press Factory srl
Direzione, redazione e amministrazione
Via Palestro, 41
15100 Alessandria

Numero 5
Novembre-Dicembre 2006
Registrazione N° 579 del 21/06/2005
presso il tribunale di Alessandria

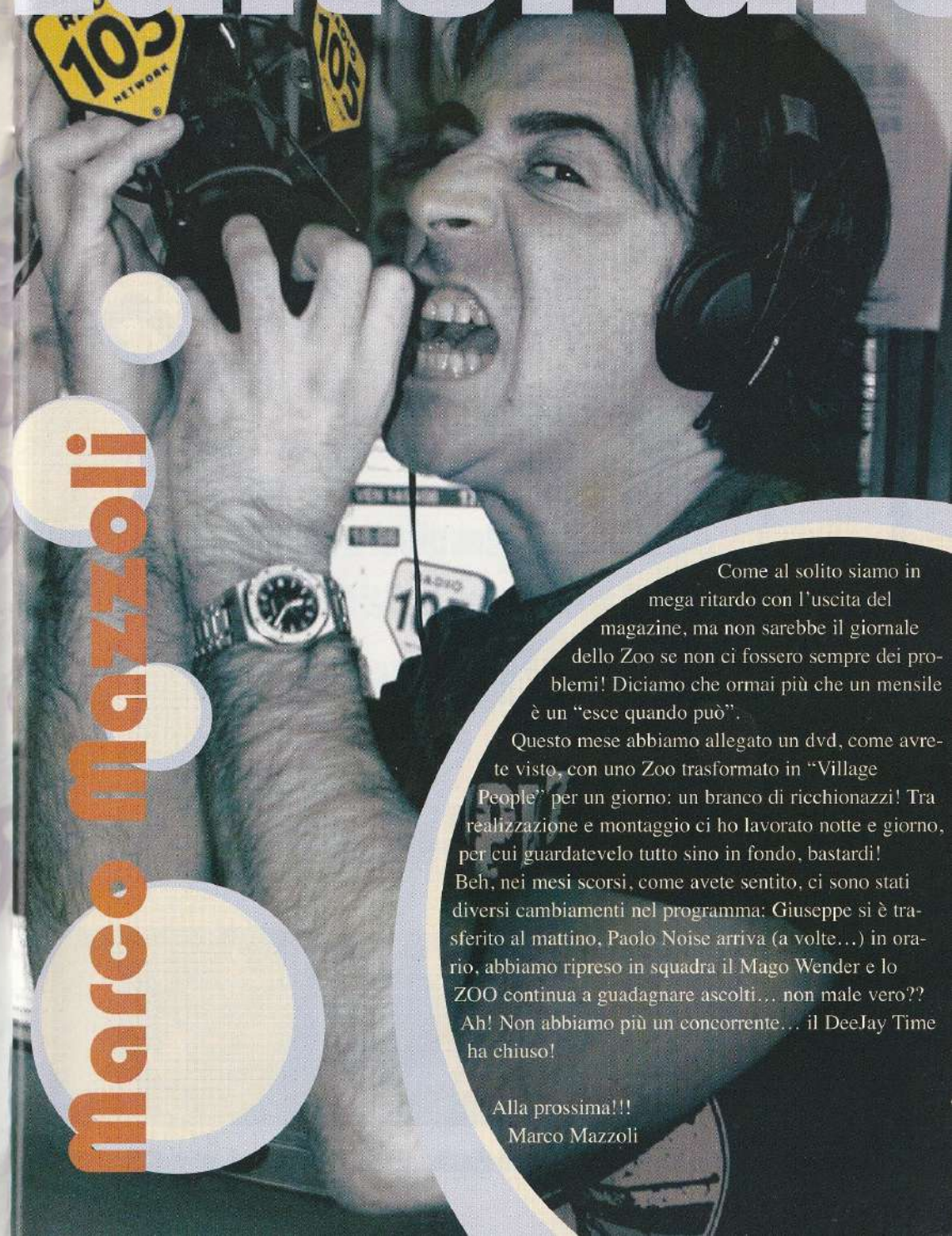
Direttore responsabile:
Antonio Visca
a.visca@pressfactory.it

Direttore di Produzione:
Alessandro Miglio
a.miglio@pressfactory.it

Progetto grafico:
Chiara Cupini
Alessandro Della Pietra
Impaginazione:
Tonello Maria

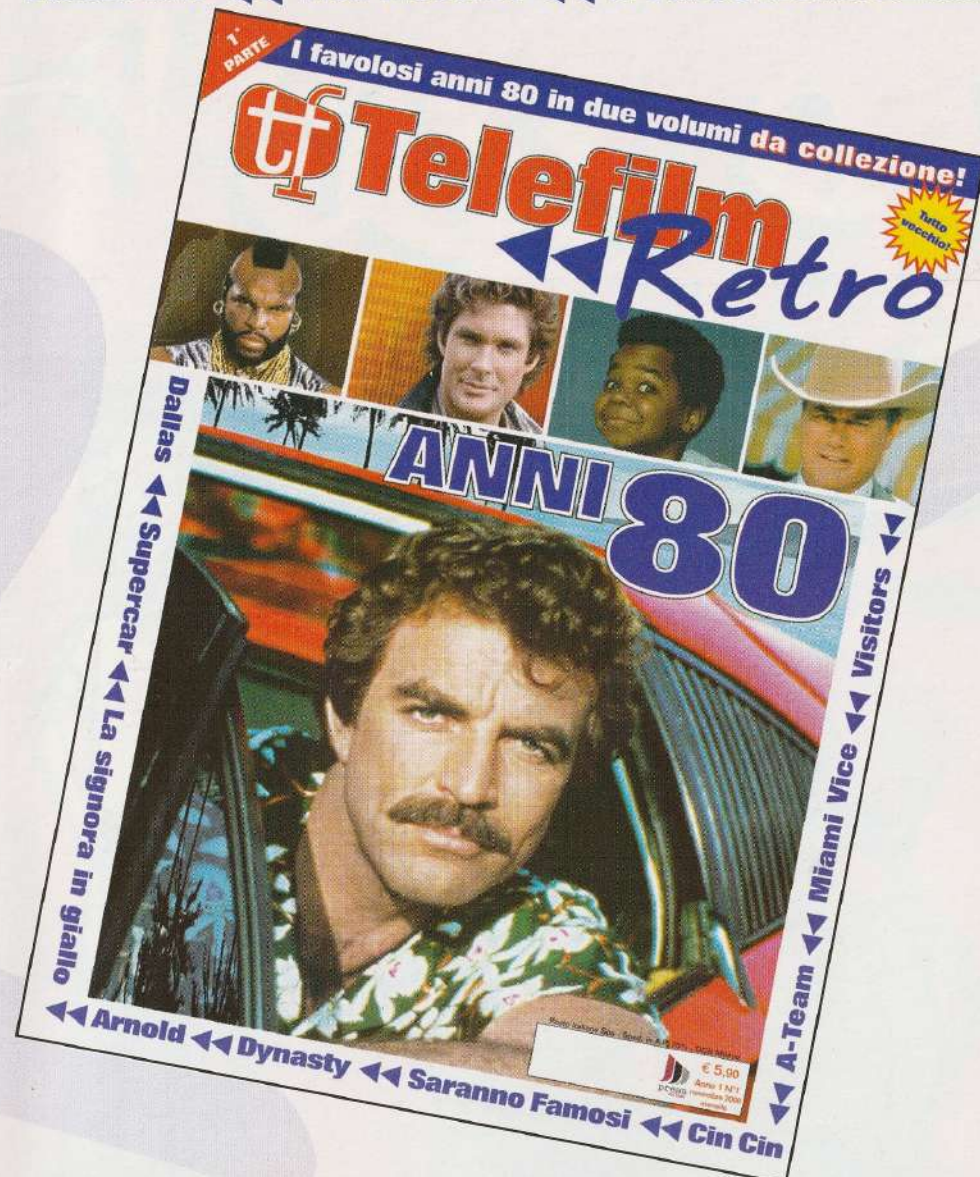
Distributore: A&G Marco
Stampa: Grafiche PFG s.r.l.
Ariccia (RM)

Editoriale

Marco Mazzoli

Come al solito siamo in mega ritardo con l'uscita del magazine, ma non sarebbe il giornale dello Zoo se non ci fossero sempre dei problemi! Diciamo che ormai più che un mensile è un "esce quando può".

Questo mese abbiamo allegato un dvd, come avrete visto, con uno Zoo trasformato in "Village People" per un giorno: un branco di ricchionazzi! Tra realizzazione e montaggio ci ho lavorato notte e giorno, per cui guardatevelo tutto sino in fondo, bastardi!

Beh, nei mesi scorsi, come avete sentito, ci sono stati diversi cambiamenti nel programma: Giuseppe si è trasferito al mattino, Paolo Noise arriva (a volte...) in orario, abbiamo ripreso in squadra il Mago Wender e lo ZOO continua a guadagnare ascolti... non male vero?? Ah! Non abbiamo più un concorrente... il DeeJay Time ha chiuso!

Alla prossima!!!
Marco Mazzoli

LO ZOO A FUMETTI

PAOLO

MARCO

FABIO

LEONE

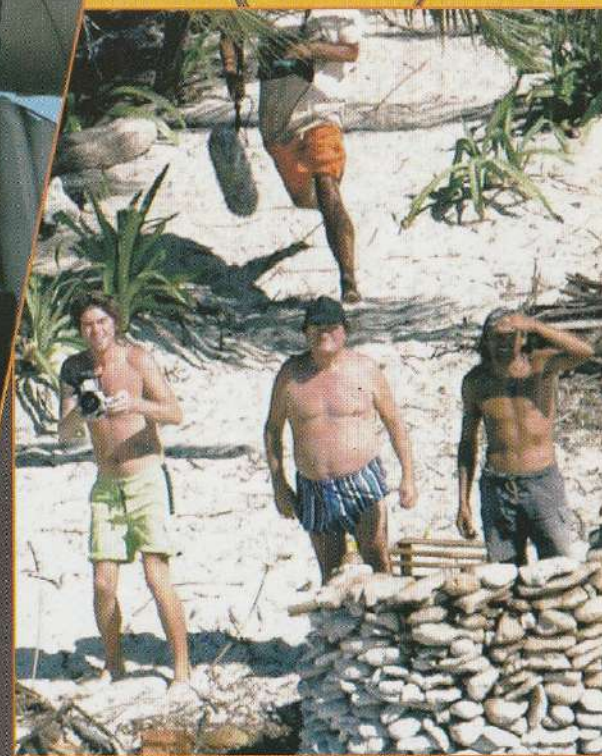
RADIO 105 network

RADIO 105 network

RADIO 105 network

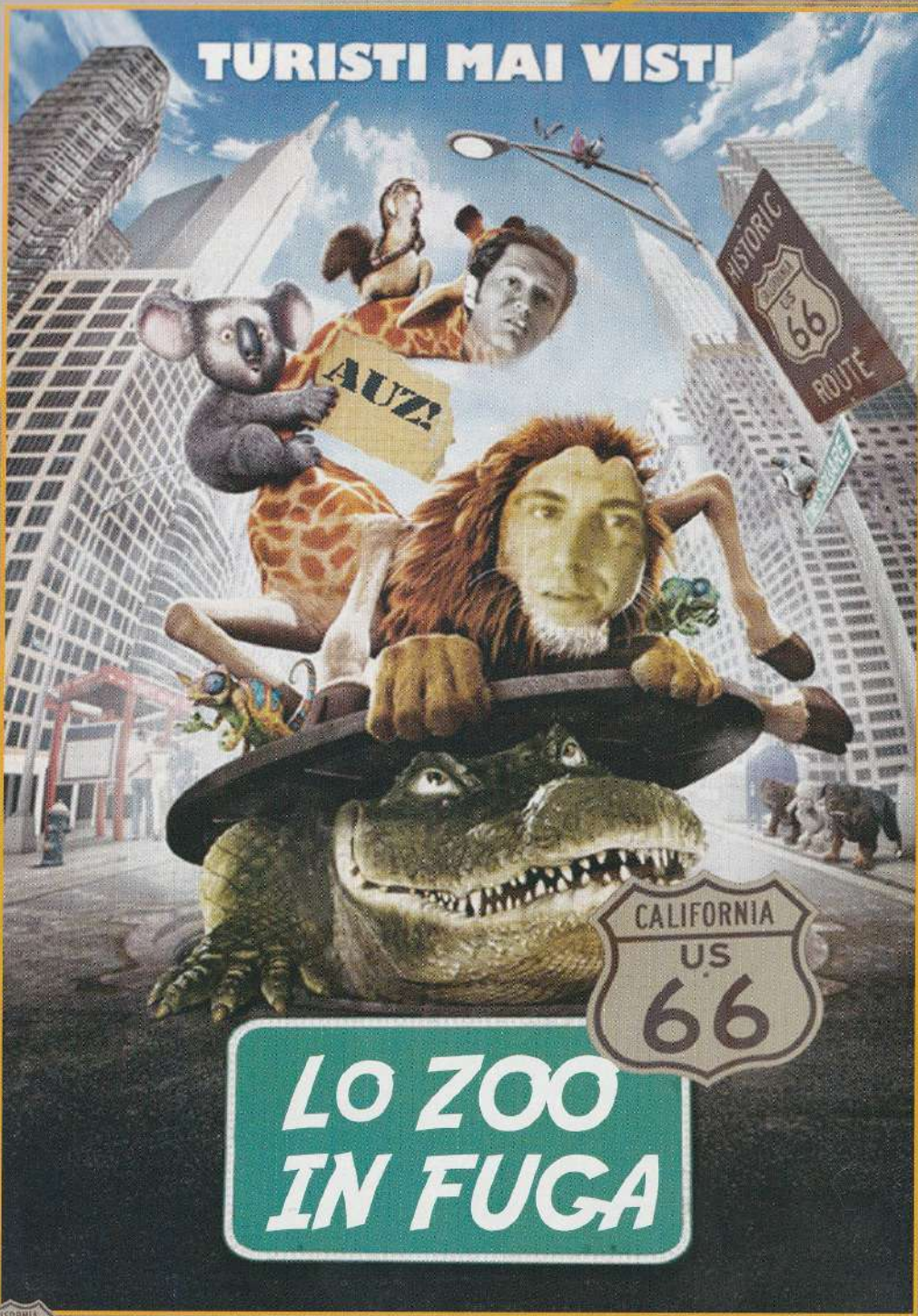
RADIO 105 network

Disegni di Giuseppe Valla

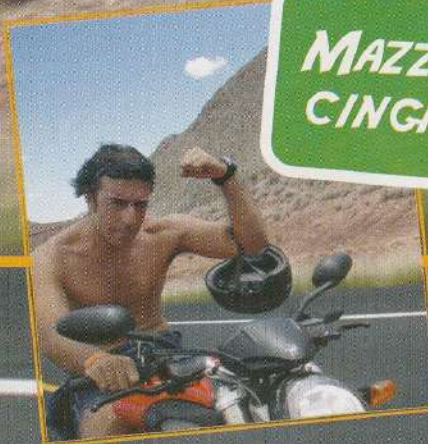
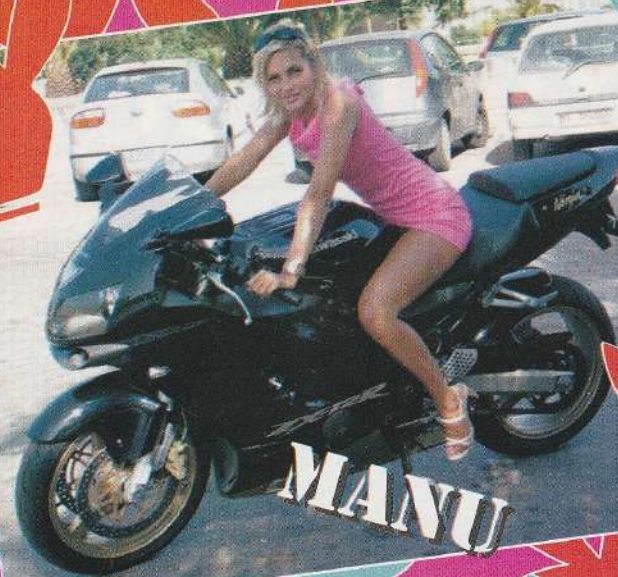
COMING SOON

Lunedì 16 ottobre: Leone chiama in radio per avvisare che non verrà in diretta per "questioni familiari"... Ovviamente abbiamo sospettato che il vecchio si fosse offeso per gli insulti pesanti dei giorni precedenti, ma nessuno della sua famiglia ha proferito parola... Il telefono di Leone era stranamente sempre staccato e nessuno mi dava sue notizie, ma martedì pomeriggio un amico che lavoro alla Endemol mi ha confidato un piccolo segreto: «Si dice che Leone stia andando all'isola dei famosi!!!» Cazzo... era vero!! Beh, il pagliaccio ha avuto l'ennesimo culo e per altri 5 anni si potrà vantare di aver fatto parte del reality più seguito!!! E chi cazzo lo sopporta quando torna???? «Auz, io sono un divo della tv!» Volete sapere la verità?? Vederlo alla tele un po' spaventato e disorientato mi ha fatto tenerezza... ormai è come se fosse mio nonno, un parente stretto, un pagliaccio di famiglia. Si, lo ammetto... Leone mi manca e in fondo in fondo gli voglio bene, ma se dovesse morire mangiato da un pesce raro, farei una mega festa nazionale! E poi... finalmente una parte di Zoo è in tv!!! Comunque, è un malato di mente... le prime parole che ha detto sono state: Mazzoli, Fabio e Zoo!!! È innamorato... E siccome Fabio ed io abbiamo un cuore d'oro... abbiamo deciso di portare a Leone alcuni aiuti umanitari per aiutarlo a vincere il reality! Siamo partiti sabato 21 mattina da Milano Malpensa e siamo arrivati a Miami nel pomeriggio. In tutto quindici ore di volo sino a San Pedro Sula (Honduras) la location de "L'isola dei famosi". Ci siamo portati dietro: lacca per capelli, tinta bionda, bambola gonfiabile grassa, pancera del Dott. Gibaud, maschera da sub, quadro con foto dello Zoo al completo, eccetera!!! Siamo dei pazzi, ma questa missione andava portata a termine!!

Mazzoli

TURISTI MAI VISTI

LO ZOO IN FUGA

UNA BREVE SOSTA AL CONFINE CON IL TEXAS

DOPO IL DIARIO DI BORDO CHE AVETE POTUTO SEGUIRE SUL BLOG DI MAZZOLI, ECCO UN'ALTRA PICCOLA ANTEPRIMA DEL MEGA COAST TO COAST DELLA SCORSA ESTATE... PRIMA O POI (MAZZOLI CI STA LAVORANDO...) ARRIVERA' ANCHE IL FILM DEL VIAGGIO!!!!!!!!!!!!!!!!!!! A PRESTO...

Fabio e il suo nuovo taglio di capelli!!!
ORK
CALIFORNIA
US
66
Uno dei Babalubadboyz, Erasmo, Mazzoli e Vicky nella sede di Miami!
Mazzoli
4-BRUTALE-4
CALIFORNIA
US
66
Lo zoo in fuga
Mazzoli cinghialissimo

MISS ZOOCC OLINA MISS ZOOCC OLINA MISS
Ecco
le 5
finaliste
del nostro
concorso
Miss
Zoo-ccolina
2006
BARBY
VALENTINA
MANU
PAOLA
FRANCESCA
MISS ZOOCC OLINA

Mazzoli centauroooooo!!!

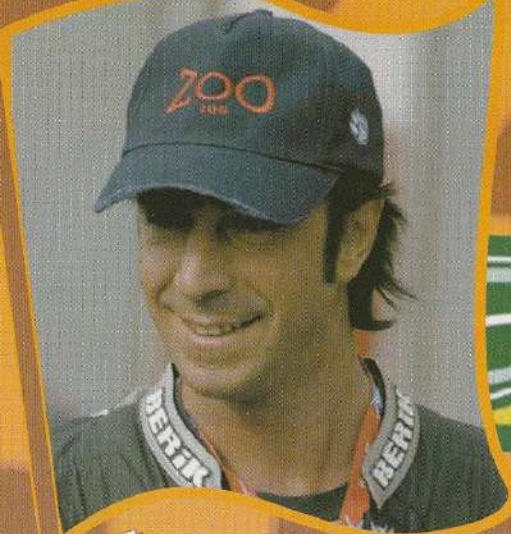
Per anni ho preso per il culo Ringo il mio collega in radio, perché si ostinava a fare il motociclista convinto. Un giorno uno dei miei migliori amici, Lorenzo Cocco diventa Amministratore Delegato della Mv Agusta e mi convince a comprarne una, da quel giorno mi sono trasformato in un centauro convinto e ogni occasione è buona per portare la mia "Brutale 910" in pista. Faccio ancora cagare, ma ce la sto mettendo tutta per consumare quelle cazzo di saponette sulle ginocchia!! Ecco un po' di foto di Misano, scattate durante il Raduno Mv Agusta Factory Club e il MotoSprint Topride High School a Monza! Ringrazio Lorenzo per avermi fatto venire una delle passioni più belle del mondo e Claudio di MotoSprint che mi ha fatto fare uno dei corsi più utili per chi è diventato centauro improvvisando: grazie al corso ho imparato una marea di cose.

alla partenza...

sorpasso!

caduta in pista

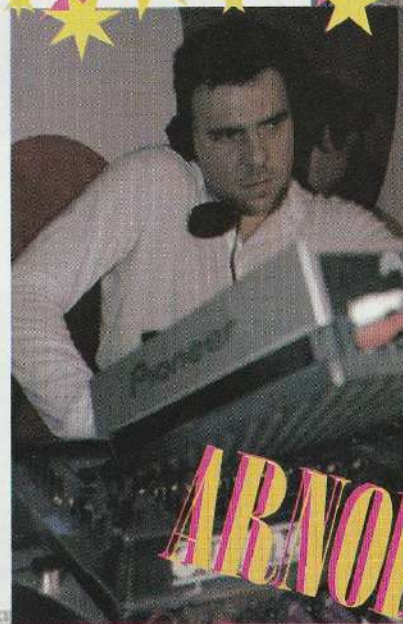
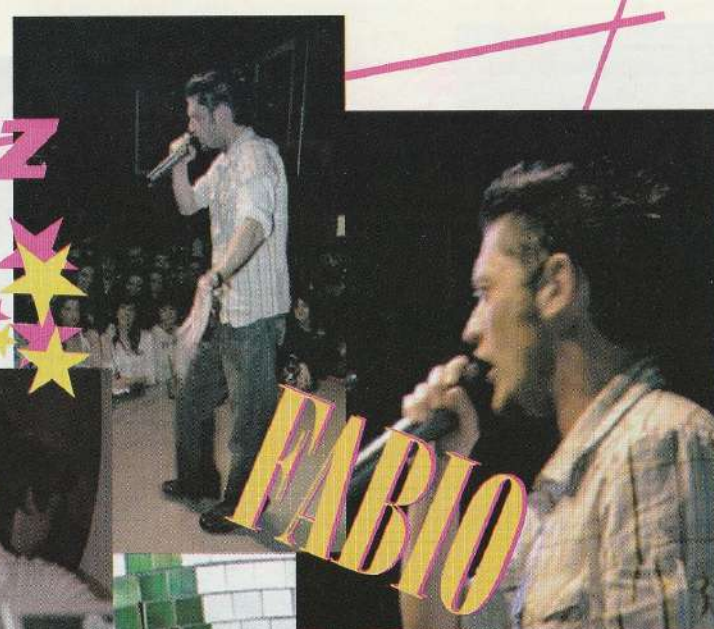
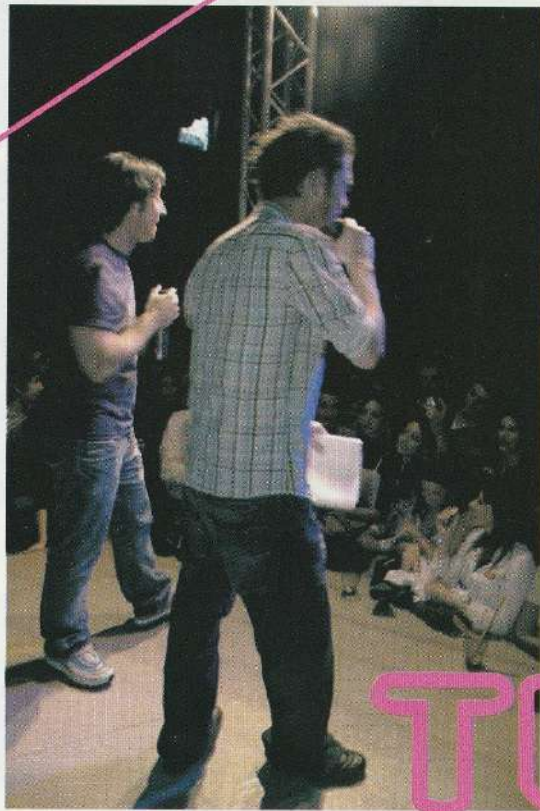
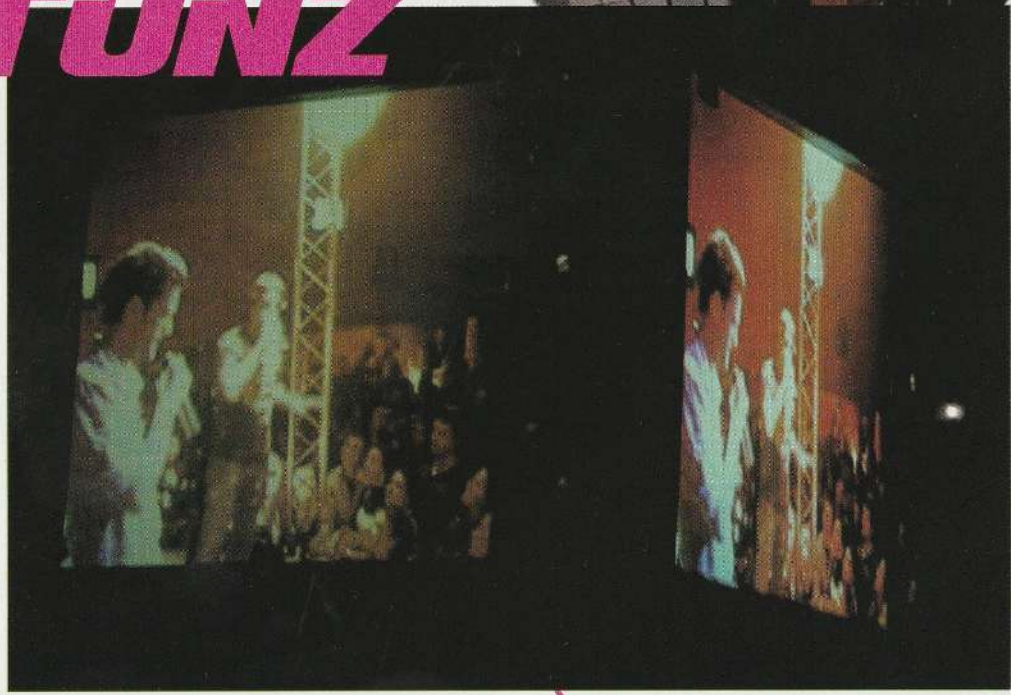
LE SCALE

OVVERO IL PENSATOIO DELLO ZOO

Queste scale squallide, sporche e decisamente prive di personalità sono il nostro pensatoio, il luogo in cui nascono la maggior parte della cagate che sentite in diretta. E' un luogo sacro per lo Zoo... Qui scatta il primo caffè della mattina, la prima sigaretta e l'ultima della giornata.Spesso durante la pubblicità ci ritroviamo sulle scale e a catena spariamo cazzate a raffica e tra una puttanata, una cattiveria e una scorra... nasce qualcosa di geniale che poi riportiamo in onda!

LE QUERELE DELLO ZOO

Sembra impossibile, ma lo Zoo di 105 in sei anni ha collezionato 120 querele per diffamazione! Molti querelanti l'hanno allegramente preso nel posteriore, perché ai sensi della legge molte denunce non avevano le basi per andare avanti, altre sono finite in prescrizione. In pochi casi abbiamo dovuto calare le braghe e raggiungere accordi (spesso salati) per metterci d'accordo ed evitare di arrivare ad un processo...Ecco alcune "splendide" immagini delle nostre querele appese nello studio di produzione dello Zoo!

WANTED lo Zoo in discoteca

Molti credono che il nostro lavoro sia semplicemente puro divertimento… in parte è vero, ma molte volte è anche stressante e senza una pausa. Lavoriamo 5 giorno alla settimana in radio per circa 12 ore al giorno e quando arriva il fine settimana siamo costretti (per contratto) ad andare in giro per l'Italia a lavorare in discoteca per promuovere la radio. È sempre una grande emozione arrivare su un palco e trovare migliaia di persone che ti ascoltano, ti sostengono, ti chiedono mille cose riguardo il programma e la tua vita privata… ma sempre più spesso ci troviamo alla domenica completamente spompati e senza la possibilità di ricaricare le batterie. È difficile far divertire le persone, farle ridere sempre e ogni giorno trovare spunti per rinnovarci e per non stancare mai nessuno… sicuramente è molto più stimolante e gratificante che lavorare 8 ore in miniera, per carità, ma non è tutto oro quello che luccica. Spesso ci fermiamo sulle scale davanti ad un caffè e una siga e ci chiediamo: "Che cazzo sarà di noi fra 5 anni?" Non abbiamo una pensione, non abbiamo contratti lunghi e zero certezze sul nostro futuro… ma crediamo ciecamente in una grande eredità quando morirà il vecchio di merda!!!!!!!

TUNZ
MARCO e FABIO
TUNZ
TUNZ

GLI OSPITI DELLO ZOO DI 105

In realtà è da pochissimo che abbiamo deciso di avere ospiti all'interno del programma, ma ognuno di loro deve accettare la nostra unica condizione: LASCIARSI MASSACRARE!

Non esistono ospiti permalosi o gente che se la tira, perché alla seconda risposta supponente si beccherebbe un vaffanculo e verrebbe accompagnato alla porta.I primi che abbiamo ospitato sono stati:

Daniele Interrante, che alla fine si è dimostrato abbastanza simpatico e non così idiota come pensavamo. Rimane comunque un personaggio a cui romperemo le palle per tutta la vita.

Rossella Brescia, una delle donne più belle della tv e decisamente dolce. L'abbiamo massacrata fino al midollo ed è uscita dallo studio gridando: "Questi sono veramente fuori"!!!

La Pamy, beh, la Pamy non è un vip, non è famosa e non conduce programmi in prima serata sulle tv nazionali... Pamy è una delle tante ragazze che di notte sui canali locali (in questo caso La9) e in contemporanea sul canale 876 di Sky conduce uno squallidissimo programma in cui i telespettatori (perversi...) chiamano e le chiedono di fare le porcate in diretta (a pagamento). Una notte ero con la mia fidanzata sul divano e siamo capitati per sbaglio sul suo programma, da quel giorno "La Pamy" è diventato il mio mito. Questa donna è riuscita a trasformare un programma erotico/trash in una trasmissione comica. Grande Pamy... ormai contagiata dallo Zoo.

Altra ospite degli scorsi mesi è stata **Ana Laura Ribas** di cui vedete qualche foto. Al prossimo numero di Zoo Magazine per gli alti ospiti che ci sono venuti a trovare nello studio dello Zoo!

Facce da ca'Zoo

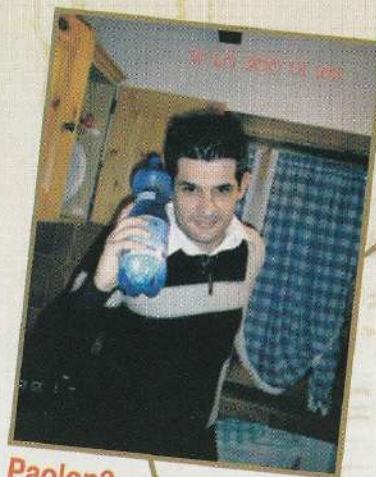
Le "cumpe" d'Italia: gli ascoltatori più' fedeli dello Zoo

Anche su questo numero dello Zoo Magazine c'è' spazio per le vostre brutte facce!!!
...a parte qualche significativa eccezione!!!

Marco Skizzato

Icio Cannabis

Mini Leone

Dj Angelo e Leo Gullotta

Paolop3

Orticaria

Susanna

Ottima Jessica!

Continuate a mandarci le vostre foto più assurde a

zoo@zoomagazine.it

Come è strana la vita, fino a poco tempo fa mi trovavo a lavorare per un'altra emittente radiofonica e ora mi ritrovo a scrivere per lo Zoo Magazine... Com'è avvenuto tutto ciò? Una sera Marco mi chiamò e le sue prime parole furono «sei pronto a tornare in squadra?» e così eccomi nuovamente qua. In queste pagine proverò a raccontarvi alcune delle vicende che sono avvenute tra me e Marco, non mi piace chiamarlo Mazzoli, che sia chiaro: è un amico e quindi gli amici si chiamano per nome. Non sono un comico, non sono neppure uno speaker, ma avrei voluto esserlo, mi ricordo quando nella prima metà degli anni '90 ascoltavo Albertino e lo registravo tutti i giorni e poi alla sera quando uscivo in macchina me lo ascoltavo a tutto volume... lo ammiravo tantissimo, ogni volta che apriva il microfono io pendevo dalle sue labbra! Era magia quella, non faceva scenette, non cercava di fare battute per far ridere, era se stesso, entrava sul disco e lì si fermava il mondo. Mi ricordo che mandai pure una cassettina mixata a Radio DeeJay, all'attenzione di Claudio Cecchetto, ma finì lì. Taglio un po', se no qui non finisco più: siamo alla fine degli anni '90, precisamente nel 1997, quando entrai a Radio Station One ed iniziai la mia carriera radiofonica facendo regia la notte, dalla mezza alle sette del mattino e sapete chi mi dava il buon giorno? La Plati, con i suoi super baci a risucchio (intendiamoci... c'era un vetro tra noi) ed è grazie a Roberto Corinaldesi che iniziai a fare regia nel suo programma "Tribe" e così, lavorando giorno dopo giorno, diventai il Mago Wender spalla di Marco Mazzoli in "Music Factory". Perché Wender, e perché Mago? A dire la verità non ci pensai molto a decidere di darmi un nome d'arte, io volevo essere chiamato con il mio nome, ovvero Enzino, ma visto che Enzino era anche il nome del fratello di Mario Fargetta (che sfiga! E dire che non ce ne sono tanti...) decisi di chiamarmi Wender, mi uscì questo nome così, al volo, mentre Marco mi presentava in onda.

Fui scaraventato così nell'etere e poi con la storia del Mago decidemmo di mettere in onda uno spazio di magia dove davo ai ragazzi che ci ascoltavano consigli assurdi: una volta riuscimmo a far raggiungere l'orgasmo in diretta ad un'ascoltatrice, fantastico!!! Poi un bel giorno Radio Station One chiuse e il gruppo si divise: Marco Mazzoli andò a 105 ed io a RTL 102.5 come tecnico: un'esperienza che definirei... molto particolare. Ma nel 1999, esattamente in Febbraio, una sera Marco dovette fare una serata in discoteca in Toscana a Punta Ala: mi ricordo che mi chiamò chiedendomi di affiancarlo come dj, che cosa dovevo dire? «Certo!»

Andammo in Toscana e fu una serata bellissima: Marco era appena tornato da New York dopo la sua esperienza con 105 e gli diedero una nuova fascia oraria dalle 16 alle 18. Mi disse «Benzo tieni duro, perché tra poco la radio mi darà la possibilità di portare in onda una "spalla"». Parole sante, che si avverarono dopo pochissimo tempo. Il mio primo stipendio a 105? 350.000 lire lorde al mese, con un contratto di 6 mesi... grazie Pietri! Era fantastico: io, Marco e Gibba, solo noi tre... beh, poi c'era lui, il grande Jimmy, il padre dei padri: un grande personaggio e devo dire che Gibba riusciva a farlo molto bene, anzi benissimo. Poco dopo arrivò David, il figlio di Jimmy, insieme al suo amichetto Woody: che cazzo di nomi!

Wender Story

Wender St…

Passarono pochi mesi e un bel giorno arrivò anche Leone, che si mise alla destra di Marco: vi giuro su mia madre, che nessuno gli disse nulla, fu lui ad arrivare nello Zoo. Mi ricordo benissimo che dentro la radio nessuno credeva in noi, anzi mi sa che stavamo anche sul cazzo a molti. Il perché? Perchè in onda eravamo naturali, dicevamo tutto quello che ci passava per la testa e anche se vi sembrerà strano, niente parolacce: mi ricordo che ci fecero il cazziatone perché avevamo detto "wuber", invece di pene, uccello, popparuolo, insomma, quella cosa lì. Non si poteva usare un linguaggio scurrile, era vitatissimo: l'unico che poteva era Leone. Alla fine era lui il lato volgare dello Zoo, ai tempi... Passarono altri 6 mesi e ci sospesero dalla diretta per aver esagerato con il linguaggio, così io e Marco partimmo insieme per Barcellona, dove una volta arrivati andammo a Palma de Maiorca: la scena era devastante, al bar del traghetto tutto marcio venivo preso a calci da Marco perché russavo da seduto... scusate ma ero un po' stanco: non dormivo da 24 ore. Rimanemmo una settimana a Palma, era Maggio, non concludemmo nulla: c'erano un po' di belle ragazze ma se vi dicessi che una sera fummo costretti a scappare in hotel perché dei maschioni con gli occhi dolci ci si volevano fare...!!! Ma secondo voi è giusto ribaltare il povero Wender mentre dormiva, solamente perché russava un po'? Grazie Marco... Ed è proprio a Palma che cambiò tutto: io, e Marco ci baciammo e... che cazzo sto scrivendo? Ahhhhh... che schifo!!! Mi sono fatto prendere. Dicevo che è proprio lì che cambiò tutto, perché in quei giorni arrivarono i dati d'ascolto: eravamo sulla Clio modello rapina "noleggiata", quando ad un certo punto squillò il telefonino di Marco e...

continua...

LOVE BAGS

POCO DOPO...

Marialina, scusa se ti disturbo...

LOVE BAGS

E' impossibile!
La cacca è
dentro!!!

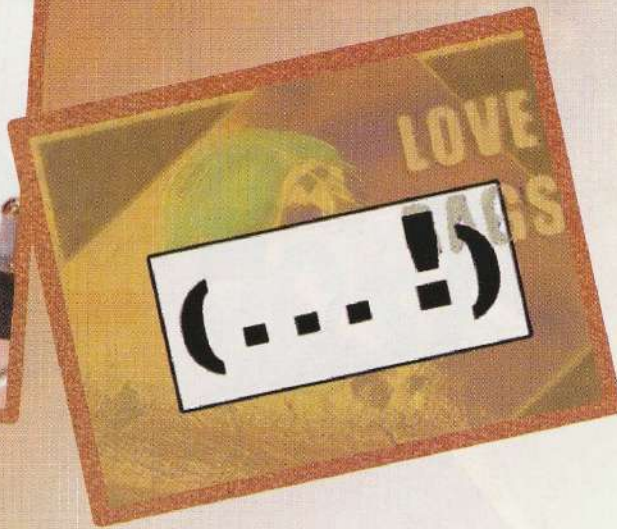
E' traspirata!
Sono le
Geox, no?

(...?)

Ferruccio,
dove mi porti
in ferie?

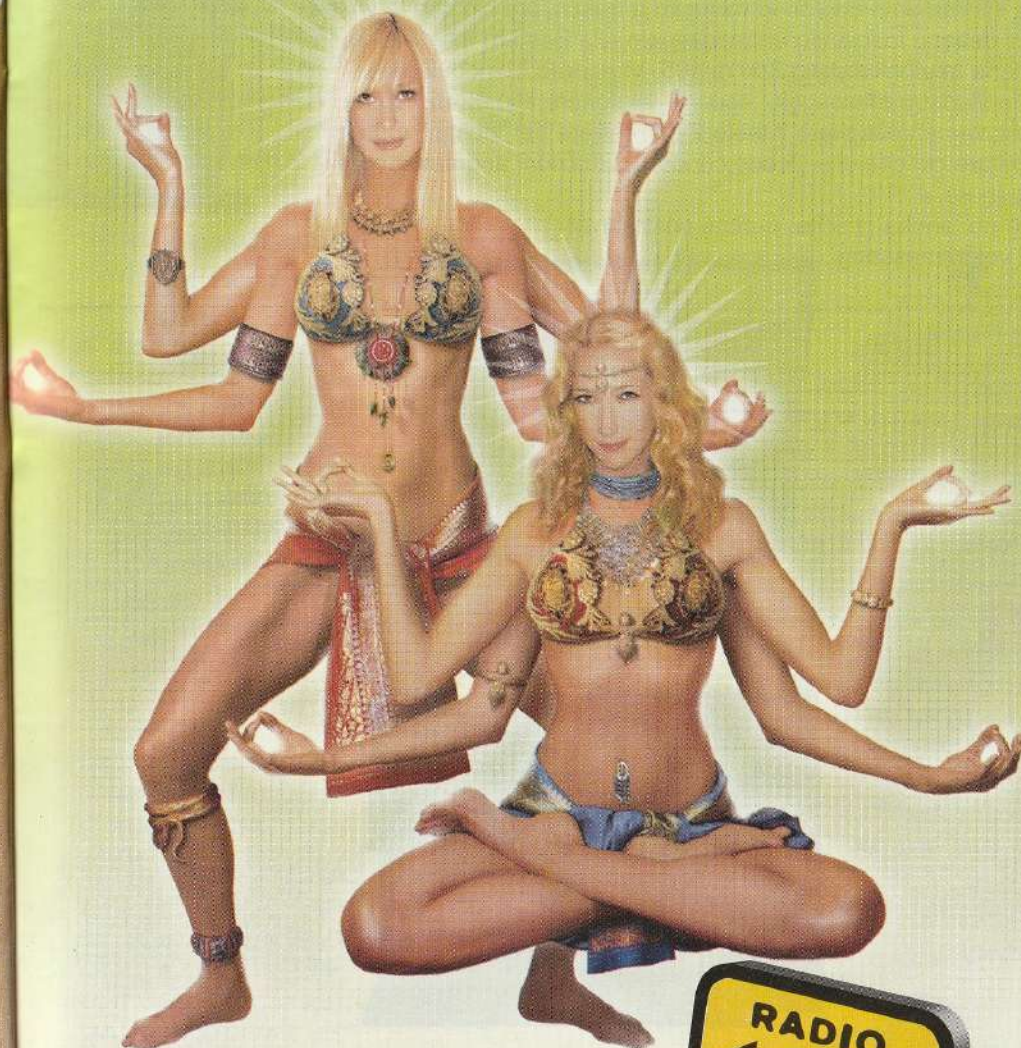
Ho prenotato una
pensioncina una stella
e mezzo a Gabicce.
E' romanticissima!

Allora, quando
sei là... scrivi,
mi raccomando!

(...!)

LOVE BAGS

Ferruccio? Posso usare le tue babbucce di pelo?

Ma io non ho babbucce di pelo...

Ops... allora mi sa che ho messo un piede in culo al gatto!

BASTARD INSIDE PAGE...

Ciao ragazzi,
numero 5 di Zoo Magazine e nuovamente in questa rubrica dedicata e fatta interamente da voi. Io mi limito a trascrivere ciò che le vostre voci mi dettano lasciando un messaggio alla Bastard Inside Line, la segreteria telefonica dello Zoo di 105. Vi ricordo le modalità per lasciare il vostro messaggio: occorre telefonare allo 02-627105 e successivamente digitare il tasto 2 per entrare nel "nostro" mondo. Raccontate ciò che vi succede;curiosità,situazioni anomale di qualsiasi genere, e
perché no, anche critiche, purché costruttive!
Via ai vostri messaggi...

Arnold

SONO ROMINA E MANDO UN AFFETTUOSO SALUTO A COLORO CHE MI HANNO CLONATO IL BANCOMAT. IN FUTURO INFORMATEVI SUI CONTI DELLA GENTE PERCHE' IO POSSEGGO SOLO DEBITI. SFIGATI!!

MESSAGGIO RIVOLTO A COLORO CHE LA MATTINA ALLE 8 SONO ALLA GUIDA DI UN MEZZO DI TRASPORTO E VANNO A 15 KM ORARI. SE NON CE LA FATE, STATE A CASA A NON ROMPERE I COGLIONI ALLA GENTE CHE LAVORA. MERDEEEEE!

VORREI SAPERE PERCHE' NOI AUTISTI COMUNI DOBBIAMO AVERE SEMPRE L'AURICOLARE DURANTE LA GUIDA IN AUTO MENTRE LE FORZE DELL'ORDINE IN GENERALE, SPESSO TENGONO UNA MANO SUL VOLANTE E L'ALTRA ALL'ORECCHIO COL CELLULARE? NON DOVREBBERO FORSE DARE IL BUON ESEMPIO?!

MANDO A CAGARE LA MIA AMICA MANUELA DETTA "IL RE ERODE" PERCHE', CON LE SUE STORIE TRISTI, GETTA MALINCONIA E DEPRIME TUTTO IL PAESE. MANU...VA A DA' VIA 'L CU'. TU E LE STORIE CHE RACCONTI!

SONO LUISA E VOGLIO LASCIARE UN MESSAGGIO A MAURO: "PIU' MI INVII SUL TELEFONINO FOTO DEL TUO MICRO-PISELLO, PIU' MI CONVINCO A DARMI ALL'AMORE SAFFICO! TI CONSIGLIO DI SOTTOPORTI A QUALCHE TRATTAMENTO PER RAGGIUNGERE ALMENO LA LUNGHEZZA DI UN PACCHETTO DI SIGARETTE. NON SEI FURBO PER NIENTE PERCHE' E'INUTILE CHE FAI IL PRIMO PIANO PER FARLO SEMBRARE PIU' GRANDE SE, VICINO, HAI LASCIATO UNA PENNA CHE, A CONFRONTO, SEMBRA UNA SPADA. BACI BACI...

MAZZOLI
SONO MARTINA DI BOLOGNA. SEI DAVVERO IN GAMBA. SEI IL MIO IDOLO, IL MIO EROE. VORREI SOLO SAPERE SE RIESCI A FARE ENTRARE ME E 4 MIE AMICHE SABATO MATTINA A GARDALAND CON UN PO' DI SCONTO. GRAZIE MIO IMPERATORE!

UN BEL VAFFANBEEP A TUTTI I MEDIA ITALIANI CHE NON HANNO DETTO NIENTE A RIGUARDO DEGLI SPETTACOLI IN GIRO PER LA PENISOLA DEL GRANDE BEPPE GRILLO. SPETTACOLI IN CUI NARRA UN SACCO DI VERITA' CHE PERO' DEVONO RIMANERE PER POCHI...

IN ITALIA NELLE GRANDI AZIENDE OGNI LAVORO E' DI COMPETENZA DI QUESTO O QUELL'ALTRO REPARTO. DATO CHE SONO GIA' TRE ORE CHE MI STO GRATTANDO LA MINCHIA, IO TENGO IL CELLULARE ACCESO E, SE AVETE BISOGNO DI ME, CHIAMATEMI PURE. PER INTANTO MI VADO A GRATTARE IN RIVA AL MARE, ALMENO E' PIU' IGIENICO!

SONO GIGI DI ROMA E VOGLIO DEDICARE QUESTA RIFLESSIONE A DEBORA, LA MIA EX-RAGAZZA: SARA A LETTO E' MOLTO MEGLIO DI TE! SEI UN PALO ED HAI LA SENSUALITA' DI UN TERMOSIFONE IN ESTATE. AUGURI AL TUO ATTUALE IDRAULICO...

SONO UNA RAGAZZA DI 21 ANNI E SONO "LEGGERMENTE" FURIONDA. CON CHI? CON L'ESERCITO, PERCHE' NONOSTANTE ABBIA SUPERATO TUTTE LE IDONEITA' PER L'ARRUOLAMENTO SONO STATA SCARTATA PER 3 MISERI CENTIMETRI. MI CHIEDO SE ALLO STATO SERVANO SOLDATI E SOLDATESSE O FOTOMODELLE......

VAFFANBEEP A TUTTI QUEI NONNI E GENITORI CHE PORTANO IN MACCHINA FIGLI E NIPOTI SENZA SISTEMARLI NEGLI APPOSITI SEGGIOLINI. PER COLPA DI IMBECILLI COME VOI UN BIMBO NELLA MACCHINA DAVANTI A ME SI E' SFIGURATO. SIETE VOI GLI ADULTI?!?

ARE YOU ENGLISH? NO, I'M ITALIAN. ALLORA CHE CAZZO SUPERI SULLA DESTRA, STRONZO!!!

AVETE PRESENTE QUANDO SENTITE PARLARE DI UNA RAGAZZA DI CUI TUTTI DICONO ESSERE UNA TROIA PERCHE' SI E' FATTA MEZZO PAESE? MI SPIEGATE PERCHE' MAI MI DEBBA SEMPRE TROVARE NELLA META' SBAGLIATA??

CIAO DA MARGHERITA. UNA DOMANDA RIVOLTA AI RAGAZZI: PERCHE' UNA DONNA, CON UN BACIO DI TROPPO SU UNA GUANCIA PASSA PER ZOCCOLA MENTRE CON UNO IN MENO PER SFIGATA? SI PUO' SAPERE COME CI VOLETE VOI MASCHIETTI?

"SE ANCHE TU VIENI INVITATO AD UN ADDIO AL NUBILATO E DURANTE BRINDISI E BALLETTI VARI RIMANI IN MUTANDE, MA NON TI RICORDI DI AVERE LE MUTANDE SPORCHE E TUTTI I PRESENTI NON SMETTONO PIU' DI RIDERE: BENVENUTO, BELLA FIGURA DI MMMM... SEI COME LUCA!"

MA QUESTO STRONZO SEDUTO DAVANTI A ME AL BAR DUOMO DI MILANO, SA DOVE DEVE SPEGNERE QUELLA SUA SIGARETTA DI MERDA??? SUGGERITE VOI... BRAVI, RISPOSTA ESATTA!

MESSAGGIO PER CRISTIAN: IERI HAI LASCIATO NELLA MIA MACCHINA UN PO' DI RICORDINI DELLE PORCELLE CHE FREQUENTI: STAMATTINA MIA MOGLIE LI HA TROVATI ED ORA SONO SENZA DONNA, CASA E SOPRATTUTTO LAVORO. COSA FACCIAMO?

UN AFFETTUOSO SALUTO A QUEL RAGAZZO CON CUI SONO STATA A MANGIARE UNA PIZZA E CHE FUORI DAL RISTORANTE MI HA DETTO: "OK DAI, DAMMI 20 EURO E SIAMO A POSTO". TIRCHIO BASTARDO, ANCHE SE HAI CERCATO DI NON FARMI LEGGERE LO SCONTRINO, HO VISTO CHE IL TOTALE ERA DI 27 EURO. PEZZENTE!

Chuck Norris

•Scappare a gambe levate è l'unica cosa che puoi fare quando incontri **Chuck Norris**. Le gambe infatti te le ha levate lui...

•**Chuck Norris** non ha peli sulla lingua. Ha un'altra barba.

•**Chuck Norris** ha vinto i campionati mondiali di limbo passando sotto una porta antincendio!

•**Chuck Norris**, sotto sotto, è un romantico. Ama ancora gli appuntamenti al buio. Per questo, prima di uscire con una donna, le strappa gli occhi.

•Una volta **Chuck Norris** ha lanciato un freesbee. Oggi il suo nome è conosciuto come Cometa di Halley...

•**Chuck Norris** può disarmare il cemento.

•Quando era bambino **Chuck Norris** dava 10 dollari di paghetta ai suoi genitori.

•**Chuck Norris** usa Kojak come chupa-chups.

•**Chuck Norris** è in grado di ucciderti facendo ingurgitare a tua madre la pillola del giorno dopo... 20 anni dopo.

•L'Isola che non c'è, prima che ci passasse **Chuck Norris**, c'era!

•**Chuck Norris** ha vinto l'ultimo mondiale di Formula Uno pilotando una Ferrari. Isabella.

•**Chuck Norris** può accendere un televisore sfregando due telecomandi.

•L'ultimo Superbowl è stato annullato perché **Chuck Norris** ha cambiato canale.

•Sauron teneva in pugno la Terra di Mezzo con l'Unico Anello, **Chuck Norris** tiene in pugno Sauron con un braccialetto comprato in spiaggia da un marocchino.

•Quando Magellano ha doppiato Capo Horn, **Chuck Norris** aveva già visto la versione originale con i sottotitoli.

•Quando **Chuck Norris** ha un pezzo di prezzemolo tra i denti, non ha appena mangiato. E' appena uscito da Gardaland.

•**Chuck Norris** è in grado di applaudire con una mano sola.

•**Chuck Norris** può sparare con una spada.

•A due anni **Chuck Norris** ha mangiato il suo primo cornetto algida... dopo avergli strappato il cuore di panna.

•Il coccodrillo bianco delle fogne di New York crede che **Chuck Norris** sia una leggenda metropolitana.

•Il videofonino di **Chuck Norris** al posto dello schermo ha un multisala.

•Gli anticorpi di **Chuck Norris** non attaccano i virus. Li caricano sul pick-up e li deportano in Siberia.

•Un diamante è per sempre, ma anche un calcio rotante di **Chuck Norris** non scherza...

•Il cavallo dei pantaloni di **Chuck Norris** ha ingravidato Varenne!

•Nelle notti di pioggia **Chuck Norris** siede davanti al fuoco e si fuma un toscano: Benigni!

•Quando al ristorante **Chuck Norris** ordina una margherita il cameriere gli porta Rutelli... al sangue.

•Quando fa la dichiarazione dei redditi, il Papa dona l'otto per mille a **Chuck Norris**!

•Il codice PIN del cellulare di **Chuck Norris** è il terzo segreto di Fatima!

•**Chuck Norris** può far vincere uno scudetto all'Inter!

•Quando **Chuck Norris** deve imbiancare la propria casa, non usa il rullo. Stacca direttamente le pareti e le intinge in una vasca di vernice.

•Chuck Norris va letteralmente pazzo per le tagliatelle con il sugo di funghi: atomici!

•Cinque anni fa, durante un viaggio in Messico, **Chuck Norris** ha mangiato un peyote. Chuck ha avvertito solo un lieve solletico al palato. Il Peyote, ancora oggi, soffre di allucinazioni.

•Se Maometto non va alla montagna, la montagna va a Maometto. Se Maometto non va da **Chuck Norris**... la pagherà cara!

•**Chuck Norris** non sorride, si sgranchisce la barba!

•Quando era alle medie **Chuck Norris** giocava spesso al gioco della bottiglia. Con una mano teneva ferma la bottiglia, con l'altra faceva girare il pianeta.

•I capelli di **Chuck Norris** non cadono: vanno in licenza premio.

•**Chuck Norris** può legare la bicicletta con una catena di S.Antonio.

•L'auricolare del telefonino di **Chuck Norris** c'ha il dolby surround.

•Si calcola che sulla terra ci siano mediamente 7 donne per ogni uomo. Se **Chuck Norris** non esistesse il numero salirebbe a 10.

•Il pensiero umano è un insieme di impulsi elettrici. Il pensiero di **Chuck Norris** alimenta l'illuminazione stradale di tutto il Connecticut.

•Quando **Chuck Norris** prega... gli fischiano le orecchie.

•L'ombra di **Chuck Norris** cammina due passi dietro a lui... per rispetto!

•Per capire l'età dei suoi nemici, **Chuck Norris** li sega a metà con un calcio volante a girare, e conta gli anelli!

•Ken Shiro aveva sul torace le sette stelle di Hokuto. **Chuck Norris** ha tutto il sistema solare, la via lattea e Sorrentino che gli legge l'oroscopo!

•Non esistono vedove, ma solo mariti che hanno fatto uno sgarro a **Chuck Norris**!

•Date a Cesare quel che è di Cesare. Il resto datelo a **Chuck Norris**... altrimenti vi colpirà con un calcio volante a girare!

•**Chuck Norris** è in grado di eseguire tutte le 9 sinfonie di Beethoven, suonando il citofono!

•Prima di dettare i dieci comandamenti a Mosè, Dio mandò una bozza via fax a **Chuck Norris**... per eventuali correzioni.

•**Chuck Norris** ha messo a dieta Buddha!

•L'ago della bussola non segna il Nord, segna la posizione di **Chuck Norris**!

ZOOBUSTER PORNO

MAKE IT A ZOOBUSTER NIGHT

PRONTI PER UNA SERATA A TUTTO SESSO CON I FILM DELLO ZOO?

EBBENE SI: QUESTA VOLTA NEL NOSTRO MULTIPLEX VANNO IN ONDA SOLO FILM PORNO... ECCO I TITOLI IN PROGRAMMAZIONE:

- MINCHION IMPOSSIBLE
- NELLA CINA CON FURORE
- V PER VAGINA
- SE LO ACCHIAPPI TI SPOSO
- BEN DURR
- FIST AND FURIOUS
- BRAVE HARD
- LE CRONACHE DI NERCHIA
- IL BUONO IL BRUTTO IL BOCCHINO
- SPIDERMANO
- I FANATICI 4
- L'INSOSTENIBILE LEGGEREZZA DELL'ANO
- LO SFINTERE DEGLI INNOCENTI
- QUA CAGHIS
- TETTE SODE PER SETTE RANDELLI
- PORCAUNTAS
- IL FANTASMA DELL'OPERATO
- RITORNO A CUM MONTAIN
- NOTTE PRIMA DEGLI ALANI
- X-GAY
- TRISTANO E MIGNOTTA
- THE FIST, LA GAMBA
- A BUGS LIFE, MEGAMINIMINKIE
- CIUCCIGNOLO
- LA MASCHERA DI FREGNA
- RICHIE RICH IL PIU RICCHIONE DEL MONDO
- SPRUZ VILL
- BUON NATALE E BUON ANO
- CAZMAN
- TI PRESENTO I MIEI.. AMICI
- TOTO' PEPPINO E LA MAIALA
- TRANS FORMERS
- UNICO INDIZIO LA BOCCA PIENA
- VIAGGIO AL CENTRIO DELLA BERNA
- LA CULA
- IL RE DEL DITO
- MAMMA L'HO PRESO IN AEREO
- UNA DONNA CHIAMATA CAVALLA
- FISTING IN ACTION
- FUCKIN LITTLE
- LE SETTE FATICHE DI FRANCO
- TUTTI PAZZI PER GIOVANNI
- SKIZZOCOP
- 20 GRAMMI, IL PESO DELLA PALLA
- CANE PAZZO PAZZO CANE
- ALTRIMENTI CI INCASTRIAMO

[VITO SCINNITI] *presenta*

SAFETY VITO

"CIAO FACCE DI PLASTICA!
OGGI SONO QUI PER DARE A QUALCO CONSIGLIO A I PERSONAGGI CHE VIVONIO LA LORO AVVITAZIONE SULLE STRADE ITALIANANRTI E I PERSONAGGI CHE SI BAGNANO LE PALLE IN ACQUAMENTO DI TRAFFICAZIONE CAMIONANTE, MA SOPPRATTUTTO UN FERNET BRACARDI.
QUINTI VI FICCO ALCUNI ACCONSIGLIAZIONI...
- PUNTO UNO:
IN CASAZIONE SIATE APPARTUITI CON CAMPERAZIONE, NON VI FERMATE MAI NELLE PIZZAIOLE DI SOSTANZA SENZA AVER DEBITAMENTE SLEGATO I PIT BULL
- PUNTO DUE:
SE AVETE ANIMALI ADDOMESTICAZZI, TIPO CANE E GATTA, E DOVETTATE APPARTIRE PER LUNCHI PERIOTI, TIPO ARRESTI, SPARATECI BBENE, IN PIENA FRONTE
- PUNTO QUATTRO:
SE AVETE QUALCHE COSA IN TASCA E VI FERMA UNA PATTUGLIAZIONE E NON VOLETE BUTTARE NIENTE, OFFRITECELA, CHE APPREZZANO, SE NON APPREZZANO, SPARATE

IN CASO DI COLONNA AL CASELLO, CORRETE FINO AL PRIMO DELLA FILA E FICCATECI IL MITRA IN BOCCA, INTIMANTOGLI GENTILMENTE DI FARE CAMBIO MACCHINA, BAGAGLI E FAMIGLIA, IN MOTO DI NON STRESSARVI IN INUTILI COLONNE, SE LA MACCHINA È BBRUTTA, FATELO PASSARE E ACCANITEVI COL SECONDO DELLA FILA.

CONSIGLIO PERSONALE, CARICATE TUTI I SIGNORI AUTOSTORPINTI CHE MAGARI CIANNO QUALCOSA DI VALORE, TANTO PER FARVI UN PIENO, POI PER IL CORPO CI PENSA LA NATURA..."

INFINE, MAI METTERSI AL VOLANTE UBRICHI SENZA ESSERSI PRIMA FARCITI LA TORTA NEL NASO! CHE VI RIPIGLIA!

UN SALUTO DAL VOSTRO VITO SCINNITI!!!

disinformazione pubblicitaria dello Zoo

Arnold's

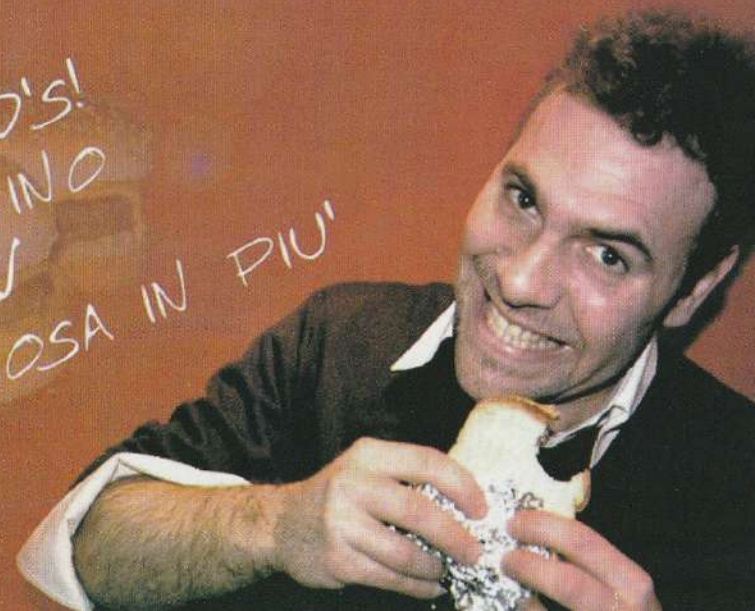
DA ARNOLD'S TROVI I PANINI GIUSTI PER TUTTI I GUSTI

PROTEICO:
otturazioni, cocktail di batteri e impiegati del Blockbuster tritati

FUSOLIERA:
panettoni di ghisa, tentacoli e crisi del settimo anno

POMPIDOU:
cerotti per punti neri, adenoidi e morbide fettine di capodoglio

ZACCARIA:
soffice tacos di nylon ricolmo di liquami industiali, escargot e involtini di quadro svedese

ARNOLD'S! IL PANINO NEW CON QUALCOSA IN PIU'

I fatti della VITA
di FABIO ALISEI

Lo sapevate che
il Codice Da Vinci serve per ricaricare il cellulare col Bancomat?

Lo sapevate che
infilare la testa in un termitaio debella l'acne?

Lo sapevate che
la Monaca di Monza è morta durante un cambio gomme?

Lo sapevate che
i tre porcellini è la favola più amata dai musulmani?

Lo sapevate che
la gomma del ponte non si mastica nei giorni lavorativi?

Lo sapevate che
Gino e Michele in realtà si chiamano Ciro e Luisa?

Lo sapevate che
le previsioni del tempo di Rete 4 le fa Emilio Fede leggendo i tarocchi?

Lo sapevate che
Provenzano è stato arrestato perché non pagava le spese condominiali della masseria?

Lo sapevate che
la matematica è un opinione dei matematici?

Lo sapevate che
George Bush è il fratello segreto di Berlusconi?

Lo sapevate che
Satana ha un attico in Piazza Duomo a Milano?

Lo sapevate che
Wanna Marchi in realtà è Leone di Lernia travestito male?

Lo sapevate che
Platinette potrebbe diventare gay?

Lo sapevate che
fissare un muro bianco per 5 anni di fila senza interruzione potrebbe causarvi qualche piccolo fastidio alla circolazione?

I fatti della VITA
di MARCO MAZZOLI

Lo sapevate che
il pane di segale è fatto da tanti piccoli uomini onanisti?

Lo sapevate che
il baffo della birra moretti in realtà beve la ceres?

Lo sapevate che
Romano Prodi alle ultime elezioni ha votato Forza Italia?

Lo sapevate che
guidare un'auto sportiva con un vibratore nel sedere accesso, vi evita di perdere punti dalla patente?

Lo sapevate che
se abitate in Transilvania le analisi del sangue sono gratis?

Lo sapevate che
la quantità di tessuto pilifero in un uomo corrisponde alle probabilità dello stesso di andare a letto con Rita Levi Montalcini?

Lo sapevate che
uno studio del Wisconsin Institute ha stabilito che picchiare vostra moglie ogni volta che tornate a casa dal lavoro aiuta a migliorare il rapporto coniugale?

Lo sapevate che
se vostro figlio si diverte a guardare Buona Domenica è sicuramente un potenziale frocio?

Lo sapevate che
nella villa di Madonna a Los Angeles c'è la grotta col bue e l'asinello?

Lo sapevate che
Leone Di Lernia rischia di vincere il Nobel?

Lo sapevate che
i vigli urbani dopo le 20.30 mangiano i bambini?

Lo sapevate che
il padre di Fabio Alisei la sera si mette le scarpe col tacco e vi soddisfa con 25 euro?

L'INSULTOLOGO DELLO ZOO MAGAZINE...

PICCOLA GUIDA PER INSULTARE... CON STILE!!!

SE HAI PRESO DA TUA MADRE, SEI MOLTO MEGLIO NUDO!

MA TUO PADRE E IDRAULICO? BE' QUALCUNO CHE NE SA DI POMPE, IN FAMIGLIA C SICURO!

ADESSO CHE HO VISTO TUO PADRE SO CHE NON SEI ADOTTATO!

SE VOMITO, TI LUSINGO

MA TUA MADRE NON HA ANCORA PENSATO AD UNA FIDELITY CARD PER LA SUA CLIENTELA?

BUONO IL TUO PROFUMO, LO HAI COMPRATO AL LAZZARETTO?

LA TUA NON E UNA FAMIGLIA, MA UN BRANCO

SE MUORI INQUINI

TRE DONNE E TRE UOMINI... NO, NIENTE, STO TENENDO IL CONTO DELLA GENTE CHE E GI SALITA DA TUA SORELLA OGGI

ANCORA UN GOCCIO DI GEL PER CAPELLI E SEI SPUTATO A TOM CRUISE, DOPO UNA MIRIADE DI PROBLEMI ESISTENZIALI

OH! SAI CHE SEI FAMOSISSIMO: C'E' UNA TUA FOTO SU OGNI ENTRATA DI ATTIVITA' COMMERCIALE. MA NON TI SCOCCIA ASPETTARE SEMPRE FUORI?

LA TUA ANIMA PESA UN GRAMMO, ED E PURE TAGLIATA MALE...

MA IL TUO MEDICO CURANTE E UN CORONER? NO PERCHE' SEI COSI PALLIDO CHE INVECE DELLE COPERTE E' MEGLIO CHE A LETTO TI METTANO UN COPERCHIO DI FAGGIO

AMORE, TE LA RICORDI QUELLA CANZONE "SE MI LASCI NON VALE"? TUTTE CAZZATE!

DA QUANDO TI CONOSCO BEVO, MA NON RIESCO PROPRIO A DIMENTICARTI

Pompe funebri Giovanni Ingoio

Con Ingoio le pompe sono meglio!

Barby citronella, giocaci d'estate, ma non prima di averle incendiato la testa!

B-Barby con la parte frontale da entrambe i lati!

Barby papà all'antica, bellissima con i sui mustacchi anni '30 e una simpatica cinghia insanguinata tra le manine

Barby estathè, a forma di brick e con la cannuccia incollata dietro la schiena…

Barby-Gianni, coperta di piume e quando spegni la luce svolazza per la stanza in cerca di topi!

Barby turca, l'unica Barby della collezione completamente rivestita di ceramica… e nella manina, il corriere già pre-strappato a forma di piccoli parallelepipedi

Barby cacciabuffo: vivi con lei le avventure dei cacciabuffi a cacciabuffolandia! Compreso nella confezione anche Ken cacciabuffo e Big Gim con l'espressione perplessa…

Barby cannuccia, con lo sfintere collegato alla testa, ma non farla vedere al fratellone più grande, altrimenti te la incrosta ai festini con gli amici

Sperm-Barby, pallidissima, focomelica e con la coda

Schiuma da Barby, se le schiacci la testolina produce una morbida crema depilatoria

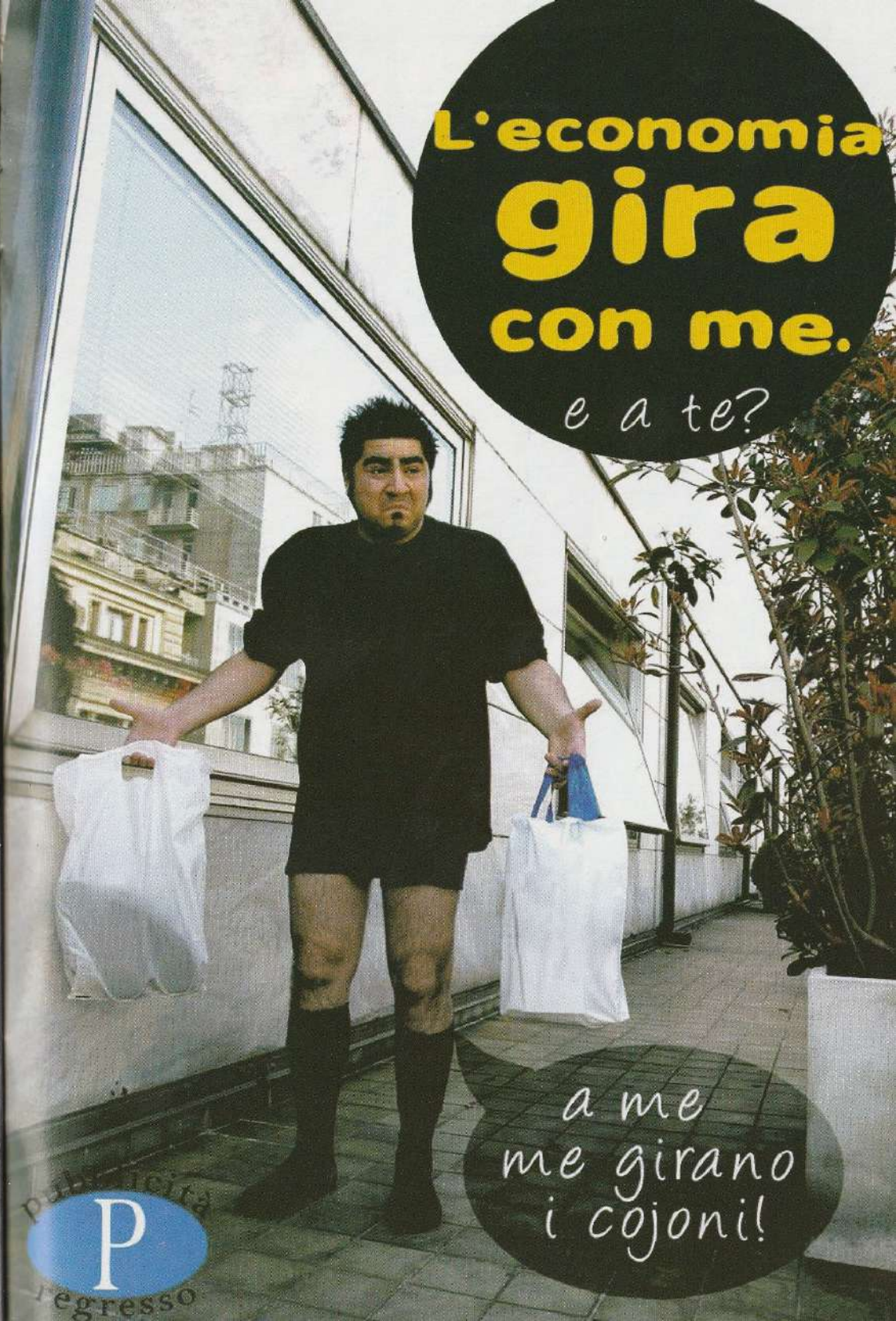
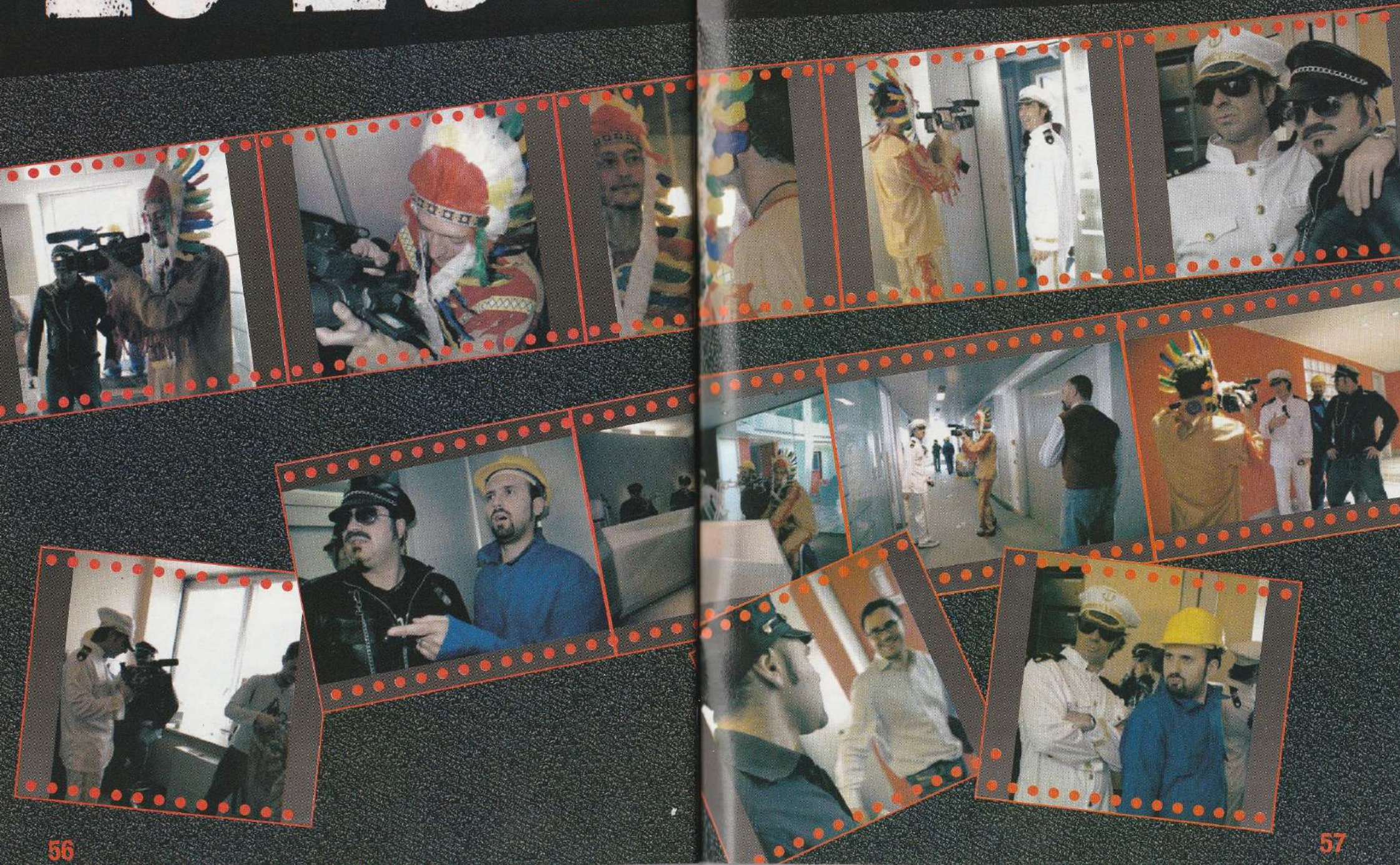
Barby anni '60, sempre Barby ma con pinne fucile ed occhiali e se le lecchi la pelle ha il sapore di sale e di mare

Barby indecisa, con scocciati ai lati della confezione Ken e Big Gim con le braccia conserte e la faccia imbronciata!

Lo ZOO BACKSTAGE

PROGRAMMA CHE NON PIACE IL PROGRAMMA

Lo ZOO

PROGRAMMA CHE NON PIACE IL

BACKSTAGE

I RACCONTI DI FABIO

IL LADRO DI ARREDI SACRI

Per un pianista i polsi sono tutto, ed io me li ero spezzati entrambi cadendo dal secondo piano. Mi ero arrampicato su per la grondaia per saltare dentro il balcone e scivolare sotto la serranda di legno, chiusa fino a tre quarti per far passare il gatto, un soriano grasso e socievole, una specie di arancino peloso. Sapevo il fatto mio. Agile, furtivo, silenzioso, scalavo le pareti di quella palazzina anni sessanta con la facilità di un geco, e tale era il mio nome nell'ambiente criminale della città: Gecko.
Avevo tenuto d'occhio quell'appartamento di via Oberdan per mesi. Annotavo tutti i movimenti su una moleskine piccola, come un vigile che fa una contravvenzione.
Orari, spostamenti, abitudini, aspettando l'occasione giusta per colpire e alleggerire il giovane avvocato Cavallo e gentile consorte di un po' di superfluo: contanti, gioielli, argenteria, lettore DVD. Il piatto era ricco, ma quello che più mi interessava era ingrassare il bottino con un bel po' di CD, magari rari, perché la musica era la mia vera passione. Rubavo di notte per suonare di giorno. Con la musica non si riempie il frigo.
Comunque, l'occasione buona si presentò verso la fine di luglio. I padroni di casa erano fuori per un paio di settimane, occupati ad abbrustolirsi come souvlaki in qualche angolo remoto dell'Oceano Indiano. Me lo disse la portinaia nel suo ruvido gramelot italo-ecuadoriano, o almeno credette di dirlo ad un fattorino della TNT Traco. Berretto arancione e maglia bianca, il mio travestimento funzionò.
- I senores Cabascio no estanno en la casa... partiti!
Bene.
- Sa dirmi più o meno quando tornano?
- Ah... no so. Dos semanas.. vacaciones... capisce?
E si mise a mimare un aereo che decolla.
Sapevo ciò che mi interessava.
Ero pronto a muovere, avrei colpito la notte stessa.
Parcheggiai la Twingo arancione sotto gli eucalipti del parco intitolato ad A.Werner, premio Nobel per la medicina 1978. Se avessi accolto quella coincidenza come un presagio forse sarei tornato sui miei passi. Ma la serata era fresca, le strade del quartiere pulite e silenziose.
- Tutti in ferie - pensai - si comincia!
Avevo portato con me un beauty da viaggio con dentro qualche attrezzo da scasso. In teoria non ne avrei avuto bisogno, ma nella vita non si sa mai. Fissai il sacco per la refurtiva intorno alla vita con due giri di scotch da pacchi. Diedi un'ultima occhiata in giro. La città era immersa nel sonno, pronta a farsi sbranare dalle zanzare tigre. Scalai la grondaia senza fatica. Il tubo leggermente scostato dal muro mi permetteva di afferrarmi saldamente con le mani. Esitai solo un attimo. Qualcuno aveva chiuso un cancello. Restai in attesa. Un rumore qualsiasi e mi sarei calato giù più veloce di Cliffhanger per scomparire nella notte come gli scarafaggi nel buco della doccia.

Sudavo. Ascoltavo. Niente. Il quartiere era nuovamente avvolto nel silenzio. Potevo sentire il rumore delle mie palpebre che sbattevano. Mi issai ancora per un metro abbondante usando solo la forza delle braccia (e pensare che a scuola non ero mai riuscito a scalare la pertica...). Con un passo laterale potevo facilmente calarmi dentro il balcone. Lo misurai ad occhio, c'era non più di un metro. Vedevo la lettiera del gatto, le scarpe messe fuori a prendere aria, il mobile bianco della caldaia a gas, vasi vuoti. Roba facile. Ormai il più era fatto. Saltai...

Purtroppo non mi accorsi che il davanzale era bagnato. La puttana della vicina di sopra aveva appena innaffiato i gerani allagando il piano sottostante. Il mio slancio si tramutò in un numero da circense cinese. Il piede scivolò all'indietro. Colpii il davanzale col torace e poi col mento, risucchiato dal vuoto come un bolo di carta igienica nel cesso. Mentre cadevo provai ad afferrami al balcone di sotto e fu lì che provai il dolore più intenso e lancinante della mia vita. I polsi si spezzarono come crackers integrali, prima che il mio primo lancio da base jumper si concludesse con una schienata colossale sulla siepe di pitosforo davanti al portone. Minchia che male!

Frattura scomposta del carpo, del radio e dello scafoide, mi disse il medico di guardia al pronto soccorso, un ragazzo sulla trentina con gli occhialini alla John Lennon e più sopracciglia che capelli. Gli raccontai che ero caduto dalla scala mentre cambiavo una lampadina. Non parve interessargli. Diede le mie radiografie ad un otaria vestita di bianco e mi spedì in sala gessi su quattro ruote, come un dessert. Tornai da lui dopo un'ora abbondante, fasciato come Amenophis e con la mobilità articolare del Ken di Barbie. Mi guardai un istante nel vetro dell'ambulatorio. Con le braccia ingessate fino all'ascella ricordavo Modugno che canta "volare".

- Come sta?

- Credo che dovrò disdire il mio corso di dattilografia - risposi sarcastico.

- Ci si abitui. Per un po' dovrà farsi aiutare da qualcuno, praticamente per ogni cosa. Lei ha famiglia?

- Credo di sì. Quanto dovrò stare in questa situazione? - ero sinceramente preoccupato. Così combinato non potevo certo lavorare, ma soprattutto non potevo suonare nemmeno le nacchere, e questo mi uccideva.

- Si ripresenti qua fra venticinque giorni, controlleremo se le ossa si sono saldate - e si mise a scribacchiare in cuneiforme su un foglio giallo.

Venticinque giorni? Vorrà scherzare! Erano dieci anni che non passavo nemmeno mezza giornata senza mettere le dita sui tasti. Il piano era la mia vita, cazzo!

- Passi in accettazione per pagare il ticket. Arrivederci.

Arrivederci un paio di palle! E adesso? Ero furibondo. Sbuffavo e scalciavo come uno gnu in una pozza del Ruwenzori. L'infermiera mi infilò il referto medico nella tasca posteriore dei pantaloni e mi guidò verso l'uscita. Il primo autobus era alle quattro.

Aspettai un' ora sulla pensilina, immobile e affranto come una scultura futurista.

Mi trasferii per un po' da mia sorella, una specie di essere mitologico, metà donna metà avvocato, con la quale condividevo una certa passione per le olive nere e niente altro, da circa trent'anni. Passavo la maggior parte della giornata fagocitato da una poltrona di pelle davanti alla tv, cambiando i canali coi piedi e succhiando una roba gassata del discount che sapeva vagamente di shampoo. Il morale era basso, quasi pedonale. Niente sigarette, niente computer, niente seghe, ma soprattutto: niente musica! Sentivo crescere dentro di me i morsi dell'astinenza, come un tossico in fila per il metadone; stavo a rota di suoni, accordi, melodie, dovevo trovare una soluzione.

E l'idea arrivò. Anzi per l'esattezza ne arrivarono due, a poca distanza una dall'altra, suggerite, incredibile a dirsi, dal piattume della tv estiva. La prima me la diede un cantante folk ameri-

cano, sferragliando sulla chitarra in uno speciale di Rai3 sugli anni '60. Schitarrava, cantava e ogni tanto scracchiava dentro un'armonica a bocca fissata ad un sottile sostegno metallico appoggiato al petto. Il geniale marchingegno gli permetteva di suonare l'armonica senza mani, continuando a grattugiare le corde e a battere il tempo con il piede. Un escamotage che faceva decisamente al caso mio. La seconda me la diede addirittura il Papa. Niente di mistico, giuro, ma ne parlerò più avanti. Il pomeriggio successivo convinsi mia sorella ad accompagnarmi da "Musiquarium". La città era afosa e deserta, ma sapevo che il negozio faceva orario continuato. Avevo passato l'adolescenza con la faccia incollata a quella vetrina di strumenti musicali, sbavando come una lumaca davanti ad uno Steinway & Sons quarto di coda nero, una specie di Naomi Campbell coi tasti. Comprai il sostegno metallico e due armoniche a bocca, una in do e una in fa. Le ore successive si consumarono in una sequenza indistinta di soffi, risucchi, lamelle che vibravano e vicini che protestavano. Come il più malinconico dei cowboy passavo le mie giornate a trasformare l'aria in note, colori, sensazioni. Ero tornato in possesso dell'unico linguaggio nel quale sapevo veramente esprimermi: la musica. Suonai fino a farmi sanguinare le gengive. Tenevo in bocca quel sapore di placca e ruggine, che senti a volte quando tiri l'ultima golata al fondo di una lattina. Ero felice ma incompleto. Mancava qualcosa di fondamentale a quel berciare metallico da film western. Mancava una base, un amalgama, mancava l'armonia.

La seconda idea, come ho detto, me la diede durante la messa della domenica su Rai1 il Santo Padre in persona. Non che ci sentissimo spesso, io e lui intendo. I miei ultimi trascorsi da praticante risalivano ai tempi della comunione, quasi vent'anni prima, ma qualcosa mi spinse comunque verso le porte della piccola chiesa di SS Cosma e Damiano,

poco distante dalla casa dove avevo abitato con i miei genitori, una sera prima del telegiornale. Non ero lì per confessarmi, questo è chiaro; anche volendo non mi sarebbe bastata una vita per raccontare tutti i peccati commessi, e ora come ora avevo una certa fretta. Bussai con la punta della scarpa. Attesi. Bussai ancora. Le porte della fede non dovrebbero avere orari, pensai. E infatti, dopo qualche minuto, ecco apparire sulla soglia la sagoma di Don Prospero. Non lo vedevo da anni. Mi parve di un'età infinita, curvo sotto il peso di milioni di prediche, giallo come il breviario che teneva in mano e con quell'odore inconfondibile misto di vino e brillantina che da bambino mi dava il voltastomaco quando lo aiutavo a servire la messa. Il Don era allegro. Ci aveva dato dentro con il Barbera, ma mi riconobbe subito e mi invitò ad entrare. Tagliai i convenevoli e venni subito al sodo.

- Senta, Don, c'è ancora l'organo in chiesa?

- Se venissi a messa una volta ogni tanto lo sapresti... tu trascuri la tua anima, figlio mio...

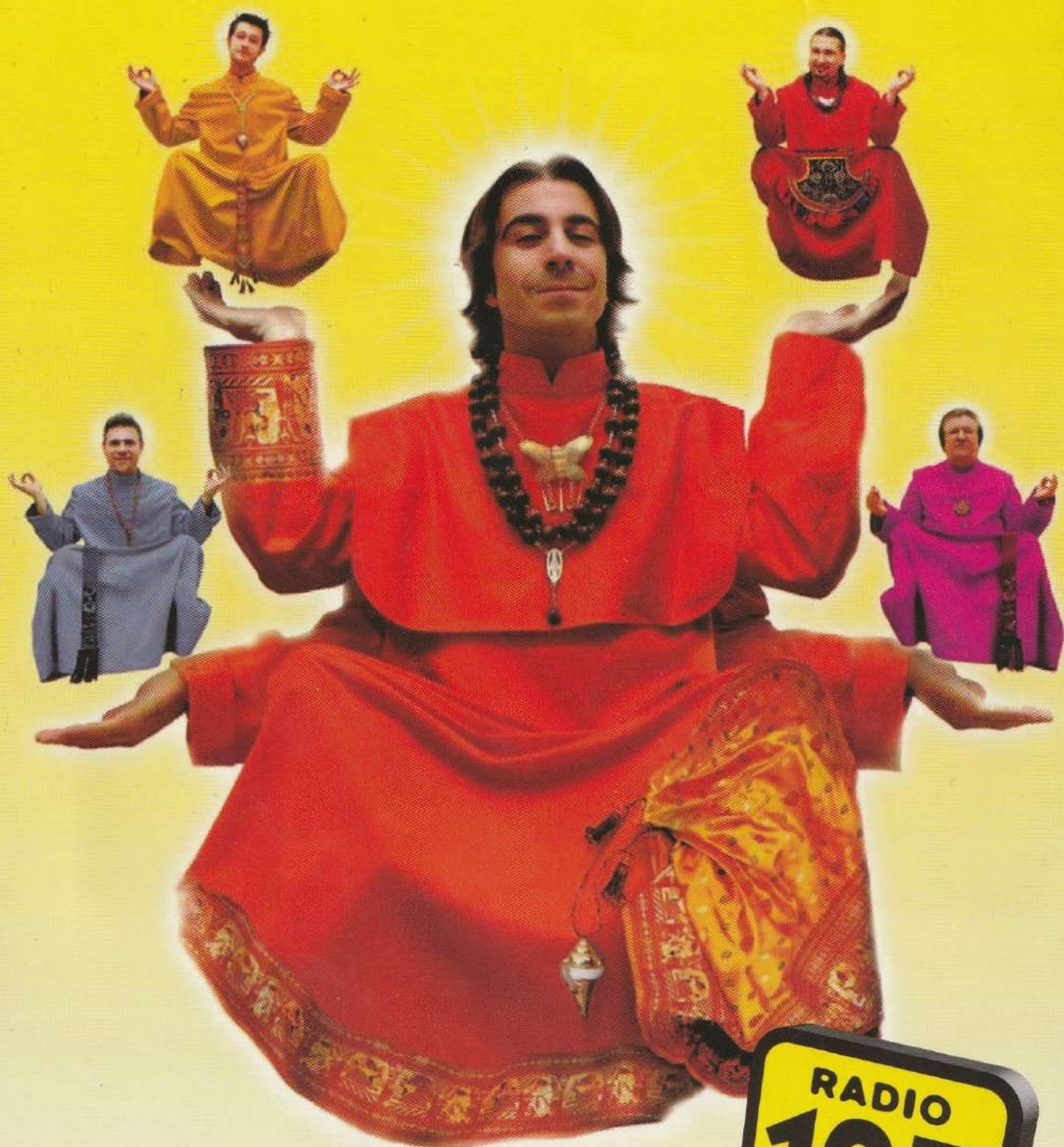
- Ascoltai il predicozzo, non avevo alternative. Camminavamo lenti sulla navata di destra. La luce del tramonto filtrava dalle vetrate policrome e dal rosone, spezzando l'atmosfera da supermercato che davano le lampade alogene ai lati del transetto. Don Prospero mi illustrava i lavori di ristrutturazione finiti da poco. gli stucchi, gli affreschi, gli arredi, il crocifisso con barba e capelli che sembravano veri e che, si diceva, se li tagliavi, ricrescevano durante la notte. Detto tra noi, non poteva fottermene di meno, ma dovevo chiedergli un favore e la mia attenzione era un prezzo ragionevole. Alla fine tornai su quello che mi interessava: l'organo.

- Allora, Don, quest'organo c'è o non c'è?

- C'è, c'è. È lì dove è sempre stato, anche se nessuno lo usa più. Adesso ci sono i compat dix - disse così, giuro - e i ragazzi del catechismo preferiscono la chitarra. *Mala tempora currunt* - sì, sì, vabbè, andiamo al sodo.

- Volevo sapere se potevo usarlo, una volta ogni tanto...

- Usarlo? Ma a che ti servirà mai conciato come sei?
Avevo partorito un'idea sensazionale. Se non potevo suonare con le mani, avrei potuto sempre usare i piedi, e l'organo della chiesa aveva una tastiera a pedali che si usava per suonare i bassi nelle composizioni barocche. La melodia l'avrei fatta con l'armonica, dando vita alla composizione più insolita e straordinaria che la mia mente potesse generare.
Dovetti promettergli di frequentare la parrocchia almeno una volta al mese e di non bestemmiare come un portuale, come qualcuno gli aveva riferito. In cambio potevo usare l'organo tutti i martedì e i giovedì dopo le otto di sera. Bingo!
Che dire, ero al settimo cielo. In culo alla sfiga, adesso potevo riassorbirmi totalmente nella creazione musicale, cosa che feci a partire da quello stesso martedì, l'ultimo di quel luglio appiccicoso, il giorno in cui, disgraziatamente, morii.
Erano da poco passate le dieci.

Le campane della chiesa avevano appena finito di vibrare. Il flusso della creazione musicale scorreva libero rimbalzando fra le navate, amplificato dalle volte, esaltato dal silenzio dei banchi vuoti. Qualcuno entrò dalla porta della sacrestia. Forse voleva rubare la cassetta delle offerte, forse soltanto la prima cosa luccicante che gli capitasse a tiro. Non c'era granché di prezioso in quella chiesa. Non so se lo fece per paura che lo scoprissi o per disgusto nei confronti della mia arte. Di certo non voleva accopparmi ma magari stordirmi, mettermi fuori causa per un po', giusto il tempo di frugare in giro. Strisciò alle mie spalle, brandendo l'aspersorio dell'incenso. Lo fece roteare un paio di volte per darsi più slancio. Mi colpì sulla nuca proprio nel bel mezzo di un crescendo. Ci rimasi secco sul colpo, la faccia appoggiata sui tasti dell'organo, il sangue schizzato sul leggio, in un accordo lungo e dissonante che suonava come un allarme: al ladro! al ladro!

SINTONIZZATEVI E MOLTIPLICATEVI.
RADIO
105
NETWORK
®
105 SIA CON TE.
LO ZOO DI 105 DAL LUNEDI' AL VENERDI' - 14.00/16.00
105.NET